

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G15187 **del** 14/12/2020

Proposta n. 20123 **del** 11/12/2020

Oggetto:

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di "Potenziamento del depuratore di Roma Sud", nel Comune di Roma, località Tor di Valle Società proponente: ACEA ATO 2 SpA Registro elenco progetti n. 73/2018

OGGETTO: Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di "Potenziamento del depuratore di Roma Sud", nel Comune di Roma, località Tor di Valle
Società proponente: ACEA ATO 2 SpA
Registro elenco progetti n. 73/2018

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104";

Vista l'istanza del 20/12/2018, acquisita con prot.n. 0822757 del 21/12/2018, con la quale la proponente Società ACEA ATO 2 SpA ha depositato all'Area V.I.A. il progetto di "Potenziamento del depuratore di Roma Sud", nel Comune di Roma, località Tor di Valle, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

per gli aspetti di carattere generale sull'intervento proposto e relative motivazioni dello stesso:

- il progetto esaminato riguarda il potenziamento ed adeguamento dell'esistente impianto di depurazione denominato Roma Sud gestito dalla proponente ACEA ATO 2 SpA;
- le motivazioni dell'opera si basano sulla necessità di far fronte alle necessità di trattamento dei reflui provenienti dal bacino urbano a cui il depuratore sottende, attualmente per una superficie complessiva di circa 195 km² e con residenti pari a 1.090.000 abitanti, la necessità di servire nuove utenze che saranno a breve collettate al depuratore, unitamente ad una stima dell'andamento demografico della popolazione già presente nel bacino attualmente servito porta ad individuare ad un orizzonte temporale fissato al 2022/2030 il nuovo dato di popolazione servito complessivamente pari a 1.240.000 abitanti;

aspetti localizzativi

- l'impianto è situato nel territorio del Municipio IX del Comune di Roma in zona sud-ovest rispetto al centro urbano, nei pressi del quartiere Torrino, in via dell'Equitazione 10, è raggiungibile tramite la via Ostiense /via del Mare, all'altezza del km 10.700;
- l'area dell'impianto risulta complessivamente pari a circa 65 Ha, risulta delimitata a sud dal Grande Raccordo Anulare, ad est dalla via del Mare, a nord dalla Tenuta di Tor di Valle e ad ovest dal Fiume Tevere, rispetto al quale si trova in sinistra idraulica;
- il depuratore confina a sud con la centrale termoelettrica di Tor di Valle;

per quanto concerne gli aspetti progettuali

- il progetto è stato sviluppato sulla base di uno stato ante operam composto da due scenari corrispondenti all'impianto alla data di presentazione del S.I.A. (scenario attuale) e ad interventi di manutenzione straordinaria già autorizzati alla data di presentazione del S.I.A. o che non necessitano di V.I.A. (scenario di base);
- per quanto concerne lo stato post operam, al fine di garantire il soddisfacimento della necessità di trattamento dei reflui a seguito dei maggiori apporti, soprattutto in termini di popolazione servita, il progetto si riferisce a n. 2 interventi di potenziamento e adeguamento dell'impianto rispettivamente per la linea liquami e per la linea fanghi:
 - nuovo comparto di trattamento biologico - III linea di biofiltrazione (denominato intervento "A"), per una potenzialità di 2,0 mc/s;
 - nuovo impianto di essiccamento termico dei fanghi disidratati (denominato intervento "B"), per una potenzialità di 12 ton/h;
- il primo intervento "A" consentirà di raggiungere l'obiettivo di effettuare il trattamento biologico-ossidativo (secondario) per l'intera portata di tempo asciutto nel medio-lungo termine;
- il secondo intervento "B" farà fronte alla maggiore necessità di trattamento fanghi derivanti dal potenziamento della linea liquami e dagli altri interventi di manutenzione ed efficientamento;
- per quanto concerne l'intervento A, la scelta progettuale è ricaduta sul processo di trattamento biologico aerobico con film fisso sommerso - BAF (Biological Aerated Filter) o biofiltrazione – a flusso ascendente, in analogia alla prima linea di biofiltrazione esistente, di cui è in corso il revamping, ritenuto migliore rispetto ad altri sistemi analizzativi nell'ambito dell'analisi delle alternative, quali per un ridotto impatto da odori ed aerosols, l'elevata

efficienza e stabilità di abbattimento dei solidi sospesi, possibilità di ottenere una minore produzione di fango rispetto ad un sistema a fanghi attivi convenzionale, ecc.;

- il nuovo impianto di essiccamento termico consentirà di ridurre il quantitativo finale di fanghi in uscita dall'impianto di circa 2/3, in virtù del maggior grado di secco conseguito mediante l'essiccamento termico;
- secondo quanto rappresentato in progetto le caratteristiche intrinseche del fango essiccato favoriranno la possibilità di smaltimento e recupero e/o riutilizzo;

per quanto concerne il procedimento di V.I.A.

- nelle date del 26/09/2019, 18/12/2019 e del 11/05/2020 si sono tenute come previsto al punto 6.7.4 della DGR/2018 le tre sedute della conferenza di servizi convocata ai sensi del c. 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006;

nel corso del procedimento sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- prot.n. QL94336 del 28/11/2019 del Dipartimento Tutela Ambientale Direzione Promozione Tutela Ambientale e Benessere degli Animali – Aziende Agricole, parere unico favorevole di Roma Capitale con le seguenti note relative ai pareri espressi dai competenti uffici capitolini:
 - prot.n. QL74389 del 24/09/2019 del Dipartimento Tutela Ambientale Direzione Rifiuti, risanamenti e inquinamenti Ufficio conformità acustica per le realizzazioni urbanistiche e edilizie per le Infrastrutture di trasporto e i Parcheggi Pubblici e Privati per Recettori sensibili e Autorizzazioni Ambientali, con l'indicazione ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 18/01 che la Società proceda ad intervento realizzato alla verifica di compatibilità ambientale con quanto stimato dallo studio previsionale;
 - prot.n. 9310 del 03/04/2019 della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali Direzione Apicale Servizio Gestione del territorio, Carta dell'Agro e Forma Urbis Romae e Piano di Gestione Sito Unesco, non ravvisa elementi ostativi al progetto di potenziamento indicando la necessità di acquisire le autorizzazioni dagli enti preposti alla tutela;
 - prot.n. QI 79065 del 07/05/2019 Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica Direzione Pianificazione Generale, parere urbanistico positivo;
 - prot.n. 34667 del 18/09/2019 del Dipartimento Mobilità e Trasporti Direzione Programmazione e Attuazione dei Piani di Mobilità Ufficio Interventi per lo Sviluppo Urbanistico QGDA, parere favorevole;
 - prot.n. QL75629 del 30/09/2019 del Dipartimento Tutela Ambientale Direzione Promozione Tutela Ambientale e Benessere degli Animali – Aziende Agricole con le seguenti risultanze degli uffici comunali:
 - Componente atmosfera, Ufficio Prevenzione Inquinamento Atmosferico e Olfattivo, con alcune richieste di chiarimenti e dettagli;
 - Componente acustica, Ufficio Conformità acustica per le realizzazioni Urbanistiche e Edilizie, evidenza completezza ed esaustività documentazione di impatto acustico, indicazioni rispetto all'art. 18 della L.R. 18/01;
 - Componente cave, parere favorevole;
 - prot.n. QN 224339 del 18/11/2019 Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana Direzione Urbanizzazioni Primarie U.O. Dissesto idrogeologico ed Opere idrauliche Servizio III Opere idrauliche Ufficio 2 Municipi VI-X, parere tecnico favorevole;
 - prot.n. 74851 del 26/09/2019 Dipartimento Tutela Ambientale Direzione Rifiuti, risanamenti e inquinamenti;
- Roma Capitale con la medesima nota prot.n. QL94336 del 28/11/2019 di cui al punto precedente ha evidenziato nelle premesse al proprio parere unico il parere favorevole per la componente atmosfera rilasciato dall'Ufficio Prevenzione Inquinamento Atmosferico e Olfattivo;
- prot.n. 0003231 del 11/05/2020 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale – Settore VIA, VAS e Pareri, che ha espresso di massima il proprio avviso di compatibilità con

prescrizioni;

- prot.n. CMRC-2020-0078679 del 13/05/2020 della Città Metropolitana di Roma Capitale del Dipartimento IV – Direzione con il parere favorevole condizionato da prescrizioni;
- prot.n. 0447401 del 21/05/2020 Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Supporto all'ufficio Speciale Ricostruzione per l'Attuazione di Interventi Finalizzati alla Mitigazione del Rischio Idraulico e Idrogeologico dei Comuni del Cratere (Sisma 2016), parere unico regionale favorevole con i seguenti allegati pareri degli uffici regionali:
 - prot.n. 382881 del 28/04/2020 (allegato 1) Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Tutela del Territorio Servizio Geologico e Sismico Regionale, parere di non competenza sul progetto in argomento in quanto non rientrante nelle competenze in capo all'Area;
 - prot.n. 178766 del 06/03/2019 (allegato 2) Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Vigilanza e Bacini Idrografici, parere favorevole con prescrizioni;
 - prot.n. 959133 del 26/11/2019 (allegato 3) Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche, comunica che ai sensi della DGR 445 del 16/06/2009 non è necessario produrre la documentazione di cui al punto I della medesima in quanto non è obbligatoria per le opere pubbliche e non è indispensabile il rilascio del parere di competenza, richiede sia garantita la copertura economica dell'intervento mediante utilizzo proventi tariffa del S.I.I.;
 - prot.n. 1015185 del 12/12/2019 (allegato 4) Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica ed Urbanistica - Area Urbanistica, Copinificazione e Programmazione negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale, espressione di assenso al potenziamento del depuratore Roma Sud;
 - Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti - Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali:
 - ✓ prot.n. 0221613 del 13/03/2020 (allegato 5), Comunicazione pronunciamento agli effetti dell'art. 6 del RR n. 7/05 non dovuto non sussistendo allo stato previsione di potenziali interferenze con ambiti classificati bosco o area assimilata secondo il combinato disposto dell'art. 4 della LR n. 39/02 e dell'art. 5 del D lgs n. 34/18;
 - ✓ prot.n. 415803 del 12/05/2020 (allegato 6) integrazione alla nota prot.n. 221613 del 13/03/2020 relativa agli aspetti forestali (L. 39/02), con espressione favorevole in merito al progetto relativamente alla competenza sulla procedura di Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997;
 - prot.n. 428959 del 16/05/2020 (allegato 7) Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, parere favorevole con prescrizioni;
 - prot.n. 0063381 del 10/10/2019 (allegato 8) ARPA Lazio Dipartimento Pressioni sull'Ambiente Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori con il supporto tecnico dell'Agenzia regionale che ha fornito un inquadramento ambientale ed informazioni sulle eventuali criticità dei comparti suolo, risorse idriche ed aria rilevate nelle ordinarie attività di monitoraggio e controllo nelle aree interessate dall'intervento sottoposto ad istruttoria;
 - prot.n. 0003610 del 09/01/2019 (allegato 9) ASL Roma 2 Dipartimento di Prevenzione – UOC Progetti Abitabilità e Acque potabili, parere di non competenza sul progetto in argomento;
- prot.n. CMRC-2020-0154868 del 29/10/2020 della Città Metropolitana di Roma Capitale del Dipartimento IV – Direzione Autorizzazione integrazione del parere favorevole alle emissioni in atmosfera espresso con prot.n. CMRC-2020-0078679;

aspetti programmatici

- gli interventi in esame “A” e “B” ricadono all’interno del vincolo relativo ai corsi delle acque pubbliche, gli stessi risultano comunque ricadere all’esterno della fascia di rispetto di 50 metri di inedificabilità;
- per il Piano Regionale della Qualità dell’Aria l’area di intervento ricade in zona A, nella fascia più critica per tale aspetto;
- l’area di intervento ricade in area destinata a Infrastrutture Tecnologiche secondo il PRG comunale nell’ambito della quale è contemplata la presenza di impianti e attrezzature funzionali all’erogazione di pubblici servizi, tra i quali gli impianti di depurazione;

per la componente atmosfera

- la Città Metropolitana di Roma Capitale con la sopra citata nota integrativa prot.n. CMRC-2020-0154868 ha espresso parere favorevole sulla richiesta della Società proponente di modifica non sostanziale riguardante una miglioria del sistema di captazione dei punti di emissione E/1, E/8 ed E/10 in quanto tale modifica non comporta a livello di emissioni in atmosfera un aumento o una variazione qualitativa e quantitativa delle stesse nè tantomeno una variazione della convogliabilità tecnica ai sensi dell’art. 269 comma 8 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii può ritenersi non sostanziale, fornendo nel contempo una serie di chiarimenti ai quesiti posti dalla Società Acea ATO2 Spa sui singoli punti emissivi e concessione di proroga richiesta dalla medesima della data di messa a regime del comparto di digestione;
- con le integrazioni del 31/07/2019 la Società proponente ha effettuato degli approfondimenti richiesti dal Dipartimento Tutela Ambientale inerenti la valutazione dell’effetto della diffusione degli odori, attraverso simulazioni modellistiche su scala temporale ridotta rispetto a quella impiegata nel SIA e integrare lo studio con dati di concentrazione delle sostanze odorigene (H2S) rilevati in campo, da cui si riporta in sintesi:
 - per il primo aspetto “dall’analisi dei valori ottenuti nella condizione più sfavorevole (caso di strato limite atmosferico stabile) si osserva una riduzione dell’intensità di odore tra i due scenari attuale (S0) e post operam (S1), stimata in circa il 40%”;
 - per il secondo aspetto “dall’analisi dei dati registrati nelle campagne di monitoraggio periodiche condotte da Acea Elabori per conto di Acea ATO2 negli anni 2017 e 2018 emerge che la maggiore concentrazione di idrogeno solforato si rileva in corrispondenza della linea di disidratazione e stoccaggio dei fanghi che, allo stato attuale, non prevede alcun tipo di estrazione e trattamento dell’aria delle unità ma per cui sono in corso i lavori di installazione delle apparecchiature per la captazione ed il trattamento emissioni” inoltre “... si prevede la delocalizzazione del comparto di disidratazione e stoccaggio e del sistema di deodorizzazione in un’area dell’impianto posta a maggiore distanza dai ricettori”;
- nel medesimo elaborato integrativo la Società proponente ha dichiarato di aver “previsto di dotarsi di sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni odorigene da installare presso i principali impianti di depurazione gestiti. Nello specifico ciascun sistema sarà costituito da centraline multisensore per la rilevazione delle sostanze odorigene e dei traccianti che le accompagnano associate ad una stazione metereologica in grado di rilevare i seguenti parametri: umidità relativa, temperatura, precipitazioni, radiazione solare, pressione atmosferica, direzione e velocità del vento;
- con le integrazioni del 16/10/2019 la Società proponente ha trasmesso una “Nota tecnica integrativa” a completamento dell’elaborato “PPI IIR002 0 “Relazione integrativa alla Parte 4 – Luglio 2019”, (All.1) dichiarando che saranno recepite le indicazioni relative al rilevamento dei dati micrometereologici e al posizionamento dei sensori per il monitoraggio delle sostanze odorigene;
- nella Nota tecnica integrativa del 20/02/2020 è evidenziato che “essendo prevista presso il depuratore l’installazione di un sistema di monitoraggio degli odori costituito da centraline di

rilevamento odorigeno poste sul perimetro dell'impianto, anche la gestione dei sistemi di deodorizzazione rientrerà nelle azioni intraprese in risposta a quanto rilevato dal sistema di monitoraggio”;

per l'aspetto relativo alla gestione dei materiali di scavo

- dei circa 50.000 mc di materiali di scavo provenienti dalla realizzazione della terza linea di biofiltrazione 20.000 mc saranno riutilizzati in loco per il rinterro delle opere, delle canalizzazioni in progetto e la realizzazione di rimodellamenti, i rimanenti circa 30.000 mc si prevede che saranno smaltiti come rifiuto, mentre i circa 5.000 mc provenienti dalla realizzazione dell'essiccatore risultano da smaltire integralmente come rifiuto;
- con la nota del 16/10/2019 la Società proponente evidenzia che “lo strato di terreno vegetale superficiale rimosso nel corso delle attività di scavo verrà accantonato temporaneamente in un'area dedicata con l'accortezza di non compattarlo e bagnarlo periodicamente affinché possa essere successivamente riutilizzato nel ripristino delle aree destinate al verde. Riguardo alle terre rocce da scavo che non saranno riutilizzate in situ, verrà valutata la possibilità di conferimento, oltre che presso impianti di macinazione e recupero di inerti, anche presso siti di recupero ambientale di cave in esercizio o dismesse, regolarmente autorizzate”;

per l'aspetto relativo al rumore

- lo studio ambientale ha evidenziato che nella fase di cantiere le attività verranno svolte soltanto in orario diurno, le simulazioni effettuate hanno preso in considerazione non soltanto la contemporaneità nelle attività di scavo delle due opere in progetto, ma anche il rumore generato dal traffico indotto, in fase di esercizio
- la Società proponente ha evidenziato che sulla base delle misure condotte è emerso già nello scenario emissivo attuale il pieno rispetto normativo delle emissioni d'impianto, nei confronti dei recettori individuati, l'attuazione degli interventi già autorizzati relativi allo "scenario di base", conferma la rispondenza normativa delle emissioni sonore d'impianto analogamente allo scenario di progetto finale;
- secondo il proponente rispetto allo scenario attuale, sia nello scenario di base che nello scenario futuro, vi sarà un'apprezzabile riduzione del rumore presso i recettori abitativi individuati;
- nelle integrazioni del 16/10/2019 si dichiara che “allorquando l'intervento sarà completato, ACEA ATO2 procederà alla verifica di compatibilità ambientale con quanto stimato dallo studio previsionale. Per quanto attiene la fase di cantiere verrà richiesta l'autorizzazione alle emissioni rumorose del cantiere, valutando, in quella sede, l'eventuale necessità di deroga ai limiti acustici”;

suolo e sottosuolo

- tra gli impatti rappresentati dal proponente per quanto riguarda la fase di esercizio la potenziale fonte di contaminazione rappresentata dallo stoccaggio di prodotti chimici e rifiuti, principalmente fanghi essiccati, confinati in serbatoi/container poggianti su strutture waterproof, che impediscono un loro contatto con la matrice suolo e sottosuolo;

traffico indotto

- in fase di esercizio il traffico indotto risulta essenzialmente legato allo smaltimento dei fanghi di depurazione e rifiuti primari, il proponente prevede una significativa riduzione dei mezzi di trasporto impiegati nell'attività di smaltimento rifiuti, che passeranno dai circa 6 mezzi/giorno attuali ai circa 3 mezzi/giorno previsti nello scenario futuro;

paesaggio e misure di mitigazione a verde

- come evidenziato nel S.I.A. l'area di progetto è interamente interna ai confini del depuratore Roma Sud, complesso già in essere e consolidato da diverse decine di anni;
- al fine di minimizzare gli impatti paesaggistici dell'opera e contribuire a ridurre la dispersione in termini atmosferici ed odorigeni, è prevista la piantumazione di nuove alberature (Cupressus Sempervirens var. pyramidalis);

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di compatibilità ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di esprimere pronuncia di compatibilità ambientale sul progetto di "Potenziamento del depuratore di Roma Sud", nel Comune di Roma, località Tor di Valle, Società proponente ACEA ATO 2 SpA, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. 152/2006;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 25, c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione alla Società proponente e a tutti gli enti e le amministrazioni coinvolte nel procedimento;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini